

Stati Uniti

STATUS DEL MERCATO

S&P500

15/10/2019

UPTREND



NASDAQ

15/10/2019

UPTREND



Il mercato americano è in uptrend. La variazione settimanale dell'indice S&P 500 è stata pari a +0,73% e pari a +0,91% per l'indice Nasdaq Composite. La settimana appena trascorsa è stata ricca di eventi per il mercato. Nelle giornate di martedì e mercoledì c'è stata la riunione della **Federal reserve**, nella giornata di giovedì la riunione della **BCE** e le lezioni in **Uk** ed infine oggi l'annuncio del **deal** c.d. di **fase uno** con la Cina. Le due banche centrali hanno riaffermato il loro atteggiamento di accomodamento monetario ribadendo la volontà di intervenire nel caso fosse necessario per sostenere **le rispettive economie**. La vittoria dei conservatori nelle elezioni in UK ha dato certezza alla Brexit ed infine tra la confusione delle news tipica del presidente Trump, l'annuncio dell'accordo c.d. di **fase uno** che fissa i principi per procedere speditamente e prima delle elezioni del 2020 al deal c.d. di **fase due**. Tra la giornata di giovedì ed oggi una marcata volatilità ha caratterizzato l'andamento delle quotazioni dei principali indici (**Dow Jones S&P 500 e Nasdaq Composite**), nonostante ciò sono stati registrati nuovi **massimi storici**. Il movimento al rialzo è stato guidato dai **semiconduttori** e dalle **biotecnologie**. Dopo la veloce correzione di inizio mese, circa il 3%, dove avevamo raccomandato di **accumulare**, i due principali indici si sono riportati sopra le medie a breve che stanno contenendo l'attuale fase di rialzo partita il 15 ottobre con il segnale generato dal nostro modello di **ripresa Uptrend**. Rileviamo che il survey di **investor intelligence** segnala gli **ottimisti** in decisa discesa, infatti sono passati al **53,3%** dal precedente **58,1%**. Decisamente questa è una buona notizia per l'attuale uptrend che si accompagna ad una **leggera distribuzione** e a montagne di **cash** ancora parcheggiati nei **fondi monetari**. Le azioni sopra la **media a 200 giorni** (NYSE e NASDAQ) hanno raggiunto il livello del **60%** circa e segnalano che il movimento è ben supportato ed ampio. Alla luce di tutto ciò riteniamo che l'attuale rialzo, pur con veloci correzioni tra il 3%-5%, possa proseguire fin nei primi mesi del prossimo anno. Sugeriamo di mantenere l'esposizione al rischio e adoperarsi con attività di money management sulle posizioni.

Temi chiave:

- FED: accomodante politica monetaria
- Accordo USA Cina ;
- Dati inflazione sopra consenso;

Stati Uniti

Top List:

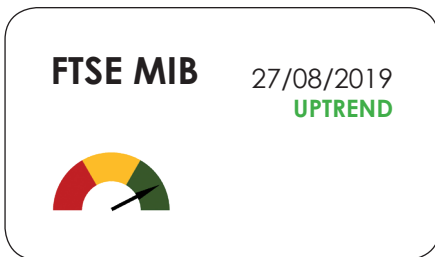
La nostra Top List USA questa settimana registra 4 new entry e 6 exit. La lista adesso si compone di **100 idee di investimento**. Escono dalla lista: **Store Capital Corp (STOR)**; **Cardiovascular Systems (CVSI)**; **Guidewire Software Inc (GWRE)**; **Caseys General Stores (CASY)** e **Impinj Inc (PI)**. Tra i nuovi ingressi segnaliamo **Fabrinet (FN)** per Elec-Contract Mfg ; **The Trade Desk Inc Cl A (TTD)** per Comm Svcs-Advertising ; **Chipotle Mexican Grill (CMG)** per Retail-Restaurants e **Nvidia Corp (NVDA)** per Elec-Semiconductor Fablss. Tra le stocks già presenti in lista raccomandiamo di prestare particolare attenzione a **semiconduttori** e **medical biomed** che si confermano attuali **leader di mercato**.

Eventi in programma:

- lunedì 16 dicembre: Empire State Manufacturing Dicembre; Indice PMI Manif. Novembre; Indice PMI Servizi Novembre;
- martedì 17 dicembre: Produzione Industriale m/m Novembre; Nuovi cantieri residenziali mln Novembre; Discorsi di Membri FED (Rosengren);
- mercoledì 18 dicembre: Discorsi di Membri FED (Evans); Indice Philadelphia Fed Dicembre;
- venerdì 20 dicembre: PIL 3° trim. 2019 (finale) t/t a; Fiducia famiglie Michigan (rev) Dicembre;

Italia

STATUS DEL MERCATO



Il mercato italiano è in un uptrend. La performance settimanale segnata dal Ftse Mib è pari a +0,63%, per il Ftse Mid Cap è pari a -0,67%. Settimana in chiaro-scuro per il mercato italiano con la seduta odierna caratterizzata da elevata volatilità. Numerosi gli eventi in programma questa settimana, tra cui ricordiamo le riunioni della Fed e della Bce, le elezioni politiche in Inghilterra ed il deal della cd fase uno nella guerra commerciale tra Cina e Usa, giusto prima dell'entrata in vigore delle nuove tariffe previste per il 15 di dicembre. Il continuo news flow a tratti anche contrastato tra la serata di giovedì ed oggi ha spinto i mercati sull'ottovolante. Il Ftse Mib, dopo aver confermato ancora una volta la bontà del supporto rappresentato dalla MA a 50 giorni, ha violato al rialzo una trend line di breve periodo senza però confermare tale violazione in chiusura. Hanno prevalso le prese di profitto, in ossequio al motto di wall street, "buy on the rumors and sell on the news". Tra i titoli a maggiore capitalizzazione continua il periodo difficile del comparto degli energetici e degli industriali. Si registrano anche questa settimana prese di profitto sul comparto del risparmio gestito ed assicurativo, mentre tornano gli acquisti sui tecnologici e sui bancari. Situazione leggermente diversa per il Ftse mid cap. L'indice a minore capitalizzazione chiude per la seconda settimana consecutiva in frazionale calo. Nelle ultime dieci settimane, si registrano solo tre settimane con chiusure negative e la distribuzione è assente. Il movimento di apprezzamento dell'indice Ftse, indicato dal nostro modello con il segnale generato il 29 agosto, è ben contenuto sia dalle medie di breve periodo e che dall'importante MA a 50 giorni. Per quanto riguarda il Ftse mid cap, il movimento di rialzo è ben contenuto nelle medie di breve. Il quadro tecnico-quantitativo si conferma positivo, anche se il movimento odierno, al momento non preoccupante, necessita di una attenta verifica. Ci avviciniamo verso la fine dell'anno e resta poco più di una settimana di operatività prima che l'attività sui mercati si assottigli per le festività. In tale contesto suggeriamo di mantenere inalterata la propensione al rischio, con un occhio alla rotazione presente nel mercato e alle attività di money management nella gestione delle posizioni.

Temi chiave:

- ITA: Tensioni nella maggioranza di governo;
- ITA: Prime linee guida di Lagarde come presidente della Bce;
- Usa/Cina: Deal nella fase 1 della guerra commerciale.

Italia

Top List:

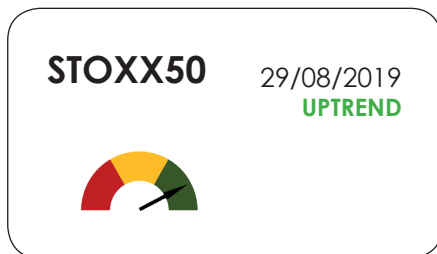
Questa settimana si registrano variazioni nella Top List italiana, le idee di investimento presenti sono 56. Esce dalla lista Safilo, in scia al sell-off innescato dopo la presentazione del nuovo piano industriale con la revisione al ribasso della guidance. Entrano **Brunello Cucinelli** e **Sogefi**. Tra i titoli a maggiore capitalizzazione si registrano le ottime performance di **Stm**, +6,87%, che beneficia della distensione nella guerra commerciale, e di **Nexi** che archivia la settimana con un progresso pari a +7,05%. Tra i titoli a minore capitalizzazione ottimi spunti li mettono a segno **Ferrovie Nord**, **Banca Sistema** e **Esprinet**, che segnano anche i nuovi massimi di periodo e chiudono la settimana rispettivamente con un progresso di +6,78%, 2,90% e 2,91%. Continuano le prese di profitto sui titoli che meglio hanno performato negli ultimi mesi, come **Digital Bros** che chiude la settimana con una performance negativa pari a -4,99%.

Eventi in programma:

- lunedì 16 dicembre: IPC italiano;
- martedì 17 dicembre: Bilancia commerciale;
- venerdì 20 dicembre: Fiducia dei consumatori, IPP.

Europa

STATUS DEL MERCATO



Il mercato europeo è in uptrend. Settimana caratterizzata da una serie di eventi catalizzatori: **Banche centrali**, **Annuncio del deal c.d. "fase uno"** tra USA e Cina, **Elezioni britanniche**. Particolarmente volatile è stata l'ultima giornata di contrattazioni. Una seduta sull'ottovolante per le borse europee in balia di voci, smentite e successive conferme sul fronte di un **accordo commerciale tra Cina e Stati Uniti**. Il presidente Usa, Donald Trump, ha confermato che le parti hanno raggiunto un'intesa, e che le tariffe programmate per il 15 dicembre non entreranno in vigore. Sul fronte **Brexit**, la schiacciante vittoria elettorale per il partito conservatore del Primo Ministro Boris Johnson consentirà una rapida ratifica dell'accordo di divorzio del Regno Unito dall'Unione europea. Per quanto concerne le **Banche Centrali** sia la Fed che la Bce hanno confermato un atteggiamento di accomodamento monetario a sostegno delle economie. Passando al **quadro tecnico-quantitativo** tutti i principali listini del vecchio continente hanno fatto segnare i nuovi massimi dell'anno nella giornata di venerdì. L'**indice Eurostoxx 50**, ha chiuso l'ottava con una performance positiva pari a **+1,05%** a 3731 punti, dopo aver toccato un **nuovo massimo a 3765 punti**. La moving average a 50 giorni, testata nella giornata di martedì, si è confermata un importante livello di supporto. La distribuzione resta fisiologica. **Nuovi massimi** dell'anno anche per l'indice **Stoxx 600** a 414.92 punti, praticamente a un passo dai massimi storici di 415.18 punti di aprile 2015. L'indice paneuropeo archivia la settimana con una performance positiva pari **+1,15%** a 412 punti. Si rileva moderata distribuzione. Quattro chiusure su cinque positive per l'indice **CAC 40** che archivia la settimana con una performance pari a **+0,80%** a 5919 punti, con nuovi massimi dell'anno registrati a 5972. La distribuzione è più elevata rispetto agli altri indici europei. Settimana positiva anche per l'indice **DAX 30** che chiude l'ottava a 13282 punti con una performance pari a **+ 0,88%**. Nella giornata di martedì la moving average a 50 giorni si è rilevata un valido supporto. Nelle ultime tre giornate operative l'indice ha registrato i nuovi massimi dell'anno a 13423 punti. Tra le **migliori performance settimanali** troviamo l'indice inglese **FTSE 100 (+1,57%)** che ha chiuso l'ottava a 7353 punti riportandosi sopra le medie a 50 e 200 giorni. Il nostro modello "Global Market Status" ha generato un segnale di cambio di status in **uptrend**. Le elezioni politiche hanno rappresentato un valido elemento catalizzatore. In conclusione, con il passaggio dell'Inghilterra in Uptrend **tutti i principali mercati europei sono in Uptrend**. Particolare rilevanza assume l'ultima giornata di contrattazioni per i principali indici europei che hanno fatto segnare i nuovi massimi non confermati in chiusura. Classico caso buy on rumors -probabile accordo tra USA e Cin- and sell on news -accordo raggiunto-. In tale contesto suggeriamo di mantenere l'esposizione al rischio, con stock picking selettivo sulle idee di investimento presenti nelle nostre liste (Top List e Trend Setup). Prendere profitto sulle stock che presentano profitti a doppia cifra.

Europa

Temi chiave:

- EU: Elezioni Britanniche;
- EU: BCE, Prima conferenza Lagarde all'insegna della continuità;
- Accordo USA Cina;

Top List:

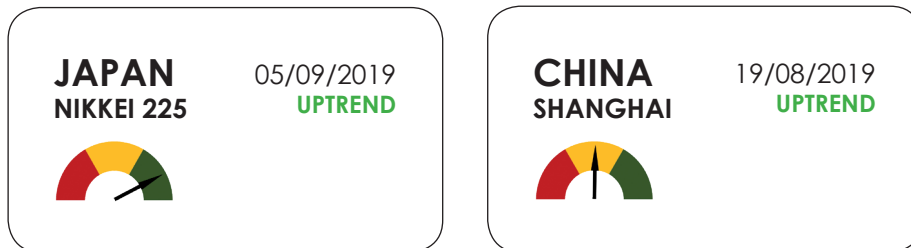
Questa settimana registriamo 4 new entry e nessuna uscita nella Top List Europa, adesso composta da 65 idee di investimento. Entrano nella lista **Rallye SA** per il settore Consumer Defensive, **Zalando SE** per il comparto Consumer Cyclical, **Sodexo SA** per Industrials, e **Dialog Semiconductor Plc** per Technology. L'ingresso di Dialog Semiconductor conferma l'attuale forza dei semiconduttori. Nella nostra lista segnaliamo i nuovi massimi per **Stmicroelectronics** sempre più leader tra i semiconduttori europei. Sempre tra i tecnologici settimana positiva anche per **Infineon** (+5%) e **Spectris plc** (+11%).

Eventi in programma:

- lunedì 16 dicembre: Pmi Manifatturiero **GER**; Pmi Manifatturiero **EU**;
- mercoledì 18 dicembre: Indice Prezzi alla Produzione Novembre **GER**; Prezzi al consumo **EU**;

Giappone e Cina

STATUS DEL MERCATO



Il mercato giapponese è in un uptrend. Il mercato cinese è in un uptrend. La variazione settimanale per l'indice **Shanghai Composite** è stata pari a +1,90% circa. Di fronte alla **dead line** di nuovi dazi, i due contendenti, momentaneamente, hanno trovato un accordo sul deal c.d. di **fase uno**. I nuovi dazi non vengono applicati e in parte vengono rimossi, per alcune tipologie di merci, i dazi in vigore sui primi 360 mld di dollari. La notizia nella serata di giovedì ha spinto le quotazioni al rialzo sia delle **Borse europee** che quelle **nord americane** con **Wall Street** che ha fatto segnare i nuovi **massimi storici** per l'indice Dow Jones per l'indice Nasdaq Composite e l'indice S&P 500. Nella nottata di venerdì anche le **Borse asiatiche** hanno festeggiato anticipando i botti di fine anno. L'indice **Shanghai Composite** nella giornata di oggi ha realizzato una performance pari a +1,78% spingendosi sopra le due importanti **moving average a 50 e 200 giorni**, confermando che i dazi sono un peso gravoso in particolare per l'**economia cinese**. In data odierna il nostro modello annulla il segnale di Alert per l'indice **Shanghai Composite** confermando lo status di **Uptrend** in atto dal **19/08/2019**. In questo nuovo contesto il primo obiettivo è rappresentato dall'area posta tra 3030 e 3050. Sugeriamo di allocare nuovo rischio gradualmente e in maniera selettiva.

La variazione settimanale per l'**indice Nikkei** è stata pari a +0,26%. Gli ultimi dati economici, **produzione industriale** -4,5% e **Tankan Survey** della Bank of Japan al livello più basso degli ultimi sei anni giustificano ampiamente il **pacchetto di stimolo fiscale** approvato dal governo la settimana scorsa. L'indice **Nikkei** confermando la sua sensibilità al deal commerciale tra Cina e USA nella notte odierna ha realizzato una performance pari a **+2,55%** portandosi a ridosso dei vecchi massimi di **ottobre 2018** e confermandosi insieme a Wall Street come la **Borsa più performante** negli ultimi tre mesi. Sugeriamo di attivare i take profit sulle stock che presentano guadagni a due cifre e mantenere l'esposizione al rischio sul mercato giapponese.

Temi chiave:

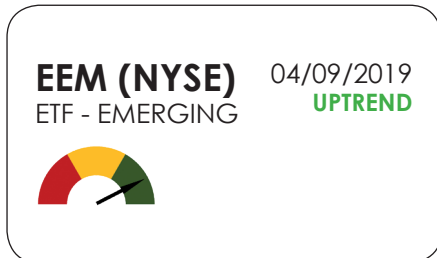
- Accordo USA Cina **CNY**;
- Export in caldo da 4 mesi **CNY**;
- Tankan Survey più basso ultimi sei anni **GPY**;

Eventi in programma:

- lunedì 16 dicembre: Produzione Industriale a/a Novembre **CNY**;
- giovedì 19 dicembre: Comunicato BOJ: Decisione sui tassi **GPY**;

Emerging market

STATUS DEL MERCATO



L'indice dei mercati emergenti è in uptrend. La variazione settimanale è stata pari a +3,13%. Il Set-up bullish che avevamo segnalato la scorsa settimana ha manifestato appieno i suoi effetti in un contesto generale di **Uptrend** con il segnale generato dal nostro modello in data **4 settembre**. L'azione di questa settimana è stata **esplosiva** ed ha spinto l'indice (ETF) EEM a testare l'importante **area di 44,80/45,1** massimi segnati il 17 aprile e il 27 luglio del 2018. La decisa violazione di questa area spingerà l'indice (ETF) EEM verso i massimi di **gennaio 2018** pari a **52,1**. Sugeriamo di aumentare l'esposizione al rischio sull'indice (ETF) EEM e selettivamente sui singoli paesi come segnalato dal nostro modello Global Market status.

Temi chiave:

- Russia taglia tassi di interesse **RUS**;
- Accordo USA Cina **CNY**;
- Export in caldo da 4 mesi **CNY**;

Disclaimer

Ruffo & Partners Financial Advisor S.r.l. offre un servizio informativo attraverso notizie, dati ed analisi di approfondimento sui mercati finanziari mondiali.

Tutte le informazioni pubblicate, da noi o da terzi, non devono essere considerate in alcun modo una sollecitazione al pubblico risparmio o la promozione di alcuna forma di investimento.

Le informazioni fornite da Ruffo & Partners Financial Advisor S.r.l. devono essere intese a titolo di esempio generale, costituendo la personale visione degli autori.

Per quanto concerne i dati, Ruffo & Partners Financial Advisor S.r.l., opera nel migliore dei modi per assicurare l'accuratezza e l'affidabilità, senza tuttavia garantire l'esattezza e la completezza degli stessi.

Ruffo & Partners Financial Advisor S.r.l. non si assume pertanto nessuna responsabilità per eventuali perdite subite dagli operatori che abbiano utilizzato le informazioni e/o i dati rinvenuti dalle nostre analisi.

Tutte le decisioni operative finalizzate all'investimento rientrano pertanto nella responsabilità dell'operatore il quale deve sempre decidere liberamente l'allocazione delle proprie risorse finanziarie nella consapevolezza dei rischi che corre.

Legenda

La sezione Market Outlook offre una panoramica dei principali indici indicando lo status del mercato.

Quando lo status è in **UPTREND** e l'indicatore è verde  nel mercato prevale il sentiment rialzista.

Quando lo status è in **DOWNTREND** e l'indicatore è rosso  nel mercato prevale il sentiment ribassista.

Quando l'indicatore è giallo - alert -  vi è un segnale di allerta indicando un possibile rallentamento o cambiamento della tendenza in atto.